

All. 2 D

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA



Corpo Forestale

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
CATANIA

U.O. 22 "ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL TERRITORIO
TUTELA - VINCOLO IDROGEOLOGICO"
TEL. 095.7396611 FAX 095.341506

Risposta a nota prot. n.
del

Prot. n. 138982 Pos. IV-2-A del 13 DIC. 2019

Oggetto: Richiesta Nulla Osta per il progetto relativo alle opere di realizzazione della condotta idrica di collegamento del Pozzo Rosella, sito nel Comune di Mascali (CT) agli Impianti Aziendali Acoset s.p.a.

Società: Acoset s.p.a.

Rif. Pratica n. 237 del 04.11.2019



Alla Acoset s.p.a.
Viale Mario Rapisardi, 164
95124 Catania

Al Comando Distaccamento Forestale
di Zafferana Etnea

Con riferimento all'istanza in oggetto,

VISTO: il R.D. L. n. 3267 del 30.12.1923, "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
VISTO: il R. D. n. 1126 del 16.05.1926 "Approvazione del decreto per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1927 n. 3267, concernente il riordino e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
VISTA: la L.R. n. 16 del 06.04.1996 "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione";
VISTA: la L.R. n. 14 del 14.04.2006 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 aprile 1996 n. 16";
VISTO: il D.A. n. 569 del 17 Aprile 2012 "Nuove direttive unificate per il rilascio dell'autorizzazione e del nulla osta al vincolo idrogeologico in armonia con il Piano di Assetto Territoriale (P.A.I.);
VISTO: l'art. 36 commi 1 e 2 della L.R. n. 1 del 22.02.2019 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;
VISTE: le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico nella provincia di Catania;
VISTA: la nota prot. n. 26774 del 28.10.2019, assunta al protocollo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania al n. 121349 del 04.11.2019, con la quale la società Acoset s.p.a. richiede il Nulla Osta per realizzare una condotta idrica di collegamento dal pozzo Rosella sito nel comune di Mascali fino alla via Ronzini nel comune di Trecastagni ove si allaccia agli impianti aziendali;
VISTA: la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter legge 241/1990, convocata dall'Assemblea Territoriale Idrica ATO 2 - Catania con nota prot. n. 1107 del 12.11.2019 registrata al protocollo di questo Ispettorato Ripartimentale al n. 125153 del 12.11.2019, da tenersi in data 18.12.2019 alle ore 09.30 presso i locali della Città Metropolitana di Catania siti in Tremestieri Etneo - Via Nuovaluce 67a;
VISTI: gli elaborati progettuali prodotti su supporto informatico CD i quali descrivono la realizzazione di una condotta interrata lunga km. 17,695 circa, che si sviluppa quasi interamente lungo la sede stradale prevalentemente asfaltata;
VISTA: la relazione geologica a firma del Geologo incaricato D.ssa Geol. Giulia Sapienza;

Dirigente Unità Operativa n. 22: *Don Sebastiano Fazzino* Tel. 095.7396607 e-mail sebastiano.fazzino@regione.sicilia.it
 Responsabile del procedimento: *Funzionario Direttivo Tecnico Antonio Buemi* Tel. 095.7396621 e-mail antonio.buemi@regione.sicilia.it
 e-mail U.O. n. 22 uo27.corpoforestale@regione.sicilia.it p.e.c. lrftf.corpoforestale@certmail.regione.sicilia.it
 Orario di Ricevimento: MERCOLEDI' e VENERDI' ore 9 -13 - Per appuntamento MERCOLEDI' ore 15 -17

VISTO: che le opere de qua ricadono in parte in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D. 3267/1923, specificatamente quelle che attraversano i comuni di Sant'Alfio, Milo, Zafferana Etnea e Trecastagni;

VISTO: che la condotta incrocia lungo il percorso alcuni torrenti e le relative fasce di rispetto;

VISTO: l'art. 10 comma 8 secondo capoverso della L.R. n. 16 del 06.04.1996 che al riguardo recita: *E' altresì consentita la realizzazione connesse all'attraversamento di reti di servizio di interesse pubblico e strutture connesse alle stesse;*

VISTO: che l'opera in argomento riveste carattere di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e smi;

CONSIDERATO: che la condotta attraversa aree boscate e fasce di rispetto ai sensi della L.R. n. 16 del 06.04.1996;

VISTO: che l'Ente Parco dell'Etna, nel comunicare l'avvio del procedimento, ha richiesto alla Acoset s.p.a. maggiori specifiche in merito agli attraversamenti di superfici naturali e in particolare dell'area attigua all'edificio denominato Emmaus nel comune di Zafferana Etnea e che quindi Acoset s.p.a. si è resa disponibile a realizzare un sopralluogo congiunto a verifica dello stato dei luoghi;

VISTO: il sopralluogo effettuato in data 05 dicembre 2019, al quale hanno partecipato personale dell'Acoset, dell'Ispektorato Ripartimentale delle Foreste di Catania e dell'Ente Parco dell'Etna, durante il quale:

- preliminarmente il personale Acoset ha illustrato l'intero progetto sottolineando che proprio la scelta del tracciato, che dall'Emmaus raggiunge il Pozzo Cavotta, è stata determinata dal fatto che il nuovo tracciato ripercorra quello già esistente e dismesso a causa della colata del 1991;
- è stata acquisita idonea documentazione a comprova degli espropri che, realizzati in passato, determinano oggi la proprietà dell'intero percorso. Fanno parte della stessa documentazione anche alcune planimetrie, riportanti 26 punti rilevati e georiferiti con le relative ritrazioni fotografiche indicanti i due tracciati a conferma della sovrapposizione tra il tracciato preesistente e quello di progetto;
- si è proceduto a verificare l'effettivo stato dei luoghi, dal piazzale dell'Emmaus si è percorso il tracciato fino ad incontrare lo sfiato ubicato tra i punti rilevati 3 e 4; risulta evidente la presenza di una precedente traccia ormai in disuso, della larghezza di circa 120 cm., sulla quale non si riscontra la presenza di piante arboree forestali ma soltanto di vegetazione erbacea. La Acoset informa che tutto il tracciato interno al bosco presenta la massicciata, ciò porta a considerare che anche la rimanente porzione interna al bosco abbia simili caratteristiche, cioè assenza di vegetazione arborea forestale.
- la visione delle foto aeree disponibili fa rilevare che la porzione di bosco più fitta è proprio quella a ridosso dell'Emmaus e oggetto di verifica, infatti poco più avanti si incontra il campo lavico del 1792 dove la vegetazione forestale è meno affermata. L'ultima parte del tracciato, in prossimità del pozzo Cavotta, è costituita da viabilità esistente, prima a fondo naturale e in ultimo asfaltata.
- è emerso che per la movimentazione dei mezzi necessari allo scavo della trincea e alla posa della condotta sarà necessario un ingombro complessivo di circa 2,50 metri, senza la necessità di realizzare stradelle o tracce di servizio al cantiere.
- relativamente alla presenza degli affioramenti lavici, si è convenuto che dovranno adottarsi le stesse procedure già adottate in occasione della posa della condotta esistente, cioè far passare la nuova condotta sotto il trovante in modo da salvaguardarne l'integrità.
- relativamente alla profondità di posa, si è chiesto all'Acoset di valutare la possibilità, anche in termini di imposizioni normative, di far passare la condotta a profondità ridotte rispetto alla precedente, senza procedere alla rimozione di quella esistente, ciò al fine di determinare il minore impatto possibile.

RITENUTO: di dover rilasciare il presente provvedimento relativamente alle opere ricadenti in zone sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D. 3267/1923;

Tutto ciò visto e considerato e con le premesse di cui sopra, si rilascia

NULLA OSTA

per la realizzazione di una condotta idrica di collegamento dal pozzo Rosella sito nel comune di Mascali fino alla via Ronzini nel comune di Trecastagni ove si allaccia agli impianti aziendali, relativamente ai tratti che attraversano le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico ex art. 1 R.D. 3267/1923 dei comuni di Sant'Alfio, Milo, Zafferana Etnea e Trecastagni, a prescindere da ogni valutazione in ordine alle caratteristiche costruttive del manufatto ed alla sua stabilità. Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi, i vincoli ed ogni altra eventuale prescrizione e/o limitazione gravante sul territorio.

In relazione al presente Nulla Osta, si ritiene tuttavia necessario applicare le seguenti prescrizioni:

1. realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto e rappresentato negli elaborati progettuali vistati da questo Ufficio, adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;

2. limitare i movimenti di terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte adottando ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;
3. per la movimentazione dei mezzi necessari allo scavo della trincea e alla posa della condotta dovrà mantenersi un ingombro complessivo non superiore a 2,50 metri e non dovranno realizzarsi stradelle o tracce di servizio al cantiere;
4. trattare il terreno proveniente dagli scavi secondo le esigenze di cantiere e la natura dello stesso. Pertanto esso dovrà essere conguagliato sulla superficie circostante, recuperato in siti autorizzati o smaltito in discariche autorizzate;
5. colmare e rassodare i vuoti conseguenti agli scavi eseguiti, per evitare l'assetto idrogeologico di superficie;
6. realizzare opportune opere di raccolta e smaltimento delle acque piovane al fine di convogliarle nei luoghi di normale deflusso naturale che dovranno rimanere inalterati durante e dopo gli interventi;
7. eseguire i lavori di movimento terra esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso;
8. in presenza di affioramenti lavici, dovranno adottarsi le stesse procedure già adottate in occasione della posa della condotta esistente, cioè far passare la nuova condotta sotto il trovante in modo da salvaguardarne l'integrità;
9. al fine di determinare il minore impatto possibile, si chiede di valutare la possibilità, anche in termini di imposizioni normative, di far passare la condotta a profondità ridotte rispetto alla precedente, senza procedere alla rimozione della precedente;
10. dovranno essere ripristinate le condizioni originarie dei luoghi oggetto di intervento;
11. sulle piante forestali che si trovano a ridosso della traccia esistente e all'interno dei 2,50 metri necessari alla movimentazione del mezzo, potranno essere realizzati interventi di spollonatura della ceppaia interessata, rilasciando un solo pollone scelto tra quelli che per la loro posizione determinano il minimo ingombro alla movimentazione del mezzo;
12. le spollonature dovranno essere effettuate a regola d'arte, con strumenti idonei a lasciarne la superficie liscia e senza lacerare la corteccia del tronco, lo stesso deve essere rigorosamente eseguito al colletto della pianta (art.5, 6 PMPF CT);
13. solo laddove, a causa della realizzazione dello scavo di posa, dovesse risultare assolutamente necessario, potranno essere tagliati tutti i polloni della ceppaia;
14. i residui dei tagli dovranno essere allontanati dal sito d'intervento, avvertendo che il mancato sgombero del materiale legnoso è perseguito a norma di legge (art.10, 11 PMPF CT);
15. dovrà essere realizzata e trasmessa, alla fine dei lavori, sia all'Ente Parco dell'Etna sia All'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Catania, idonea documentazione fotografica che, da ogni punto rilevato compreso tra i punti 2 e 26 dell'integrazione prodotta in sede di sopralluogo, riporterà la situazione pre e post intervento;
16. l'inizio e la fine lavori dovrà essere comunicato al Distaccamento Forestale di Zafferana Etnea e trasmettere al medesimo l'eventuale copia del formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. Lgs. 152 del 03.04.2006, timbrato dal centro di recupero rifiuti per l'avvenuto conferimento in discarica;

Il mancato adempimento delle suddette prescrizioni, comporta la revoca del presente provvedimento con tutte le conseguenze di legge.

Si evidenzia che il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai fini del vincolo idrogeologico, mentre rimane a carico di Codesta Ditta l'acquisizione, prima dell'inizio dei lavori, di ogni altra autorizzazione, parere, nulla osta previsti dalla normativa vigente e necessari a completamento dell'iter procedurale per l'approvazione dell'opera. Esso decorre dalla data della sua emissione ed ha validità due anni, tranne che nei casi previsti dall'art. 11 comma 1 e 2 del D.A. n. 569 del 17.04.2012.

Il Distaccamento Forestale di Zafferana Etnea è incaricato della sorveglianza per l'esecuzione di quanto sopra esposto.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della sua ricezione.

In relazione agli obblighi previsti dal PTPC 2019/2021, il Personale deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione dichiara di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il soggetto richiedente.

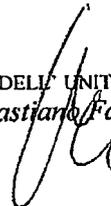
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO TECNICO

Antonio Buemi




IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ OPERATIVA

Dot. Sebastiano Fazzina



L'ISPETTORE RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE

Ing. Rosario Napoli